

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 226 DEL 22/11/2023**

**OGGETTO**

PARERE MOTIVATO EX ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS. 152/2006 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI CASALGRANDE IN VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E CONSEGUENTE VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Casalgrande con note acquisite agli atti con prot. n. 2022/2915 del 04/02/2022 e prot. 2022/3888 del 14/02/2022 ha inviato alla Provincia gli atti che compongono la Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, successivamente integrati in data 30/11/2022 prot. 2022/34249;
- l'art. 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) c. 1 della LR 20/2000, prevede che *“per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le deliberazioni di adozione dei piani possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani sovraordinati, nei seguenti casi: ... c) i piani settoriali possono proporre, limitatamente alle materie e ai profili di propria competenza, modifiche al piano generale del medesimo livello di pianificazione ovvero ai piani settoriali o generali di livello sovraordinato”*;
- l'art. 76 (Adeguamento della pianificazione territoriale e dei vigenti PTCP) della LR n. 24/17 recita, al comma 1 *“La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti area vasta avviano il processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale alle previsioni della presente legge entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della stessa. Entro il medesimo periodo sono ammesse l'adozione e l'approvazione di varianti specifiche ai piani vigenti”*, possibilità esplicitamente ribadita nel parere PG/2021/1185388 del 27/12/2021 del Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'Edilizia, sicurezza e legalità della Regione Emilia-Romagna in merito a *“Procedimento di approvazione dei PIAE e PAE e conclusione del periodo transitorio della LR n. 24/2017”*;

Dato atto che la Responsabile del procedimento del presente atto è la dott.ssa Barbara Casoli, che ha predisposto l'istruttoria della variante in esame;

Visti:

- la Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale 26 aprile 2004, n. 53;
- l'“Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI/PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia” (di seguito Variante PAI Secchia-Tresinaro), approvato con Decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 49 del 13/04/2022;
- il Progetto di Ripristino Unitario delle previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del Secchia (PRU), redatto dal Comune di Casalgrande in collaborazione con la Provincia, esito di un percorso progettuale datato 2007 avente l'obiettivo di verificare l'efficacia e la sostenibilità delle scelte progettuali inerenti le previsioni estrattive entro la fascia perfluviale del corso d'acqua;

- la Variante generale al Piano comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in adeguamento alle previsioni del PIAE, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 03/03/2011;
- il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Casalgrande, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 e 59 del 26/11/2016;

Constatato che:

- con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande n. 194 dell'11/11/2021 sono stati approvati Documento Preliminare (DP) e Val.S.A.T. della *“Variante al Piano delle Attività estrattive in variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e agli Strumenti Urbanistici Comunali”*;
- con nota acquisita agli atti con prot. 2021/31541 del 12/11/2021 il Comune di Casalgrande ha indetto una Conferenza di Pianificazione ai sensi della art.14 della LR 20/2000 inerente la Variante PAE in variante al PIAE e conseguente variante di adeguamento del PSC-RUE (di seguito Variante PAE/PIAE);
- con nota n. 2021/33638 del 03/12/2021 la Provincia, a seguito dell'esame istruttorio dei documenti della variante e di quanto emerso in sede di Conferenza di Pianificazione, ha trasmesso all'amministrazione comunale il proprio contributo alla Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 14 della LR 20/2000, esprimendo una sostanziale condivisione degli obiettivi del piano e avanzando rilievi e indicazioni da considerare nelle successive fasi procedurali;
- con D.G.R. 2154 del 20/12/2021 la Regione, oltre esprimere una valutazione complessivamente positiva sui contenuti dei documenti sottoposti all'esame della Conferenza di Pianificazione, ha espresso una serie di rilievi, rappresentati al Comune e alla Provincia per essere considerati nelle successive fasi procedurali;
- successivamente alla trasmissione degli elaborati costitutivi della Variante PAE/PIAE adottata con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, la Provincia ha comunicato al Comune e alla Regione, con nota prot. 2022/6972 del 16/03/2022, la richiesta di integrazione agli atti trasmessi il 14/02/2022 e la conseguente interruzione del termine per l'espressione del parere di competenza;
- con nota acquisita agli atti con prot. 2022/34249 del 30/11/2022 il Comune di Casalgrande ha trasmesso la DGC n. 181 del 25/11/2022 di riscontro alle richieste di integrazioni della Provincia di Reggio Emilia, al contributo di cui alla DGR n. 2154 del 20/12/2021 e le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, nonché i relativi elaborati integrativi, ai fini dell'espressione delle riserve e osservazioni della Provincia e della Regione in merito alla Variante PAE/PIAE;

Dato atto che:

- la Provincia di Reggio Emilia ha espresso riserve e osservazioni alla Variante PAE/PIAE con Decreto del Presidente della Provincia n. 55/2023 del 29/03/2023;
- la Regione Emilia-Romagna ha espresso le proprie riserve con DGR n. 456 del 27/03/2023;
- con nota prot. 12701 del 28/06/2023, acquisita agli atti con prot. 223198 del 29/06/2023, il Comune di Casalgrande ha trasmesso la DGC n. 90 del 22/06/2023, di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia-Romagna, alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia e alle osservazioni pervenute dai privati, nonché gli elaborati della variante aggiornati, per l'espressione del parere motivato ValSAT e dell'intesa ex art. 22 della LR 20/2000;

- successivamente, con note prot. n. 14921 del 25/07/2023 e prot. n. 16941 del 31/08/2023, acquisite rispettivamente agli atti al prot. n. 26504 del 25/07/2023 e prot. n. 30518 del 31/08/2023, il Comune ha trasmesso i pareri degli Enti, comunicando, altresì, di considerare acquisito il silenzio-assenso degli Enti il cui parere non risulta pervenuto nei tempi di legge ai sensi dell'art. 17 bis della Legge n. 241/1990;

Esaminati gli elaborati della variante PAE/PIAE in oggetto, così come modificati e integrati a seguito del recepimento delle riserve e delle osservazioni provinciali e regionali, costituiti da:

#### Relazioni di variante

- REL. 01 PAE VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 01 all. 8 PAE VAR 2021: SCHEDE DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' ED AMMISSIBILITA' DELLE ZONE IMPIANTI ZI Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 02 PAE/PIAE VAR 2021: RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 03 PAE VAR 2021: NORME TECNICHE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 04 PAE VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PAE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE - VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- REL. 07 RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE Rev. Novembre 2022
- REL. 08 CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DURANTE IL DEPOSITO Rev. Novembre 2022
- REL. 09 CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI Controdeduzioni Giugno 2023

#### Cartografia di variante

- TAV. 01 STATO DI FATTO CATASTALE - AGGIORNAMENTO AL 31/12/2020 Dicembre 2021
- TAV. 02 STATO DI FATTO DEL COMPARTO ESTRATTIVO DI CASALGRANDE SU ORTOFOTO 2019 Dicembre 2021
- TAV. 03 STATO DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONE ESTRATTIVE DI PAE/PIAE AL 31/12/2020 Dicembre 2021
- TAV. 04 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 05 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 06 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE DI VARIANTE Dicembre 2021
- TAV. 07 PAE VAR. 2021: TAVOLA DI RECUPERO AMBIENTALE - SINOTTICA DI VARIANTE Dicembre 2021
- TAV. 08 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE SUD e SINOTTICA Dicembre 2021
- TAV. 09 PAE VAR. 2021: SEZIONI DI RIPRISTINO DI VARIANTE QUADRANTE NORD e SINOTTICA Dicembre 2021
- TAV. 10a PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI E DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI RISPETTO Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 10b PAE VAR. 2021: TAVOLA DEI VINCOLI-FASCE FLUVIALI DEL F. SECCHIA Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 11 PAE VAR. 2021: CRONOLOGIA DI ATTUAZIONE DELLE FASI ESTRATTIVE E DI RIPRISTINO Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023
- TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE - SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno

dei quali assumono valore di variante al PIAE:

REL. 02 PAE/PIAE RAPPORTO AMBIENTALE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA e SINTESI NON TECNICA Controdeduzioni Giugno 2023

REL. 05 PIAE. VAR 2021: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

REL. 06 PIAE. VAR 2021: SCHEDE DI PROGETTO DI PIAE – VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

REL. 07 RISCANTRO ALLE INTEGRAZIONI PROVINCIALI E CONTRIBUTO REGIONALE Rev. Novembre 2022

REL. 09 CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PROVINCIALI E REGIONALI Controdeduzioni Giugno 2023

TAV. 12 PIAE VAR. 2021: ZONIZZAZIONE DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

TAV. 13 PIAE VAR. 2021: TAVOLA DI ZONIZZAZIONE – SINOTTICA DI VARIANTE Controdeduzioni Giugno 2023

Constatato, inoltre, che:

- come si evince dall'analisi della documentazione presentata il principale obiettivo della variante PAE/PIAE, che costituisce l'unico elemento sostanziale di variante al PIAE, è la definizione di un unico polo estrattivo lungo l'intero comparto estrattivo comunale denominato "Polo Secchia Casalgrande SE018-019-020", quale mera unificazione degli attuali Poli 18, 19 e 20, nel rispetto delle volumetrie e delle perimetrazioni estrattive complessivamente già pianificate. Con l'istituzione del Polo unico la gestione delle volumetrie estrattive all'interno delle "zone di estrazione" (ZE) potrà, quindi, avvenire in maniera più flessibile a livello di intero comparto estrattivo, consentendo di fatto di recuperare i residui di autorizzazione/pianificazione non coltivabili per diverse ragioni (presenza di vincoli e/o infrastrutture interferenti e/o giacimento qualitativamente scadente) tramite il loro ricollocamento su altri siti di idonee potenzialità. Il quantitativo utile potenzialmente ricollocabile è stimato in circa 690.000 mc;
- l'unificazione dei poli estrattivi, sebbene preveda l'utilizzo di giacimenti del sottosuolo, permette, inoltre, di concentrare l'attività estrattiva su siti che consentono di soddisfare con più efficacia i fabbisogni di inerti pregiati, riducendo complessivamente le superfici con destinazione estrattiva e introducendo più celeri obblighi di ripristino per i siti con destinazione naturalistica;
- la proposta di variante non contempla modifiche in aumento e/o diminuzione delle potenzialità estrattive complessive già pianificate da PAE/PIAE all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande, limitandosi all'aggiornamento dei quantitativi residui estraibili al 31/12/2020 (pari a 4.274.851 mc di ghiaie e sabbie alluvionali), e operando una puntuale ridefinizione del volume utile estraibile nelle diverse zone di PAE;
- nello specifico la variante PAE 2021 prevede:
  - l'aggiornamento generale dello strumento in termini di perimetrazione e zonizzazione dei comparti estrattivi (stralcio dei siti estrattivi definitivamente sistemati e collaudati e non più al servizio del comparto estrattivo, stralcio di un sito estrattivo caratterizzato da prospettive di scavo difficilmente concretizzabili per dimensione e per presenza di elementi di vincolo ostativi) e di recepimento di vincoli e tutele sopravvenuti successivamente all'approvazione del PAE 2011 (variante PAI Secchia-Tresinaro; variante PTCP 2016, delimitazione delle aree di tutela del campo pozzi Salvaterra Sud), oltre che la correzione di errori materiali e rettifiche minori;
  - la già citata istituzione del polo unico SE018-19-20 Secchia Casalgrande; l'azione di trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive utili resa possibile dalla

variante coinvolgerà principalmente le zone estrattive del settore SE018S già pianificate, dove, a fronte di ampie superfici destinate all'attività estrattiva sussiste una grande potenzialità giacimentologica, allo stato attuale non associata a volumetrie utili di pianificazione. Ulteriori siti eventualmente coinvolti emergeranno nell'ambito del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), al quale è affidato il compito specifico di definire il quadro definitivo dei trasferimenti;

- l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 delle norme di PIAE, della perimetrazione delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione inerti ZI, con inclusione nel perimetro del PAE delle aree per impianti secondo regolare concessione demaniale e di consolidato utilizzo trentennale ma non zonizzate nel PAE 2011 e l'ampliamento delle ZI n. 1 e 31. Risultano condotte le dovute verifiche di ammissibilità delle ZI in relazione alle potenziali limitazioni e vincoli ambientali e territoriali sussistenti, riaccertando anche la regolarità degli insediamenti censiti in relazione ai più recenti pareri deliberati dalla Giunta della Regione Emilia Romagna per contesti e casistiche analoghe, ad eccezione della ZI n. 25, che, in quanto incompatibile con le tutele paesistiche viene classificata come zona di ripristino ZR con i relativi obblighi di sistemazione;
- l'aggiornamento della zonizzazione di PAE e di PIAE in base allo stato di attuazione delle previsioni, con: trasformazione da zone di estrazione (ZE) a zone di ripristino (ZR) delle aree di cava dove le previsioni estrattive in approfondimento risultano difficilmente perseguibili; trasformazione da ZE a zone di collegamento (ZC) di aree non coltivabili per ragioni legate alla presenza di vincoli che ne precludono il proseguo e/o l'avvio dell'attività estrattiva, ma da mantenere all'interno del PAE per ragioni legate al funzionamento dei cantieri estrattivi come aree di collegamento e servizio (piste di transito a collegamento dei cantieri, aree di stoccaggio materiali terrosi, aree deputata ad ospitare opere di mitigazione ecc.); trasformazione da ZR a ZC di porzioni di aree estrattive sistemate da mantenersi a servizio dell'attività svolta sui siti contermini in particolare per l'accesso, il transito e collegamento cava-frantoio;
- la rimodulazione delle destinazioni finali e delle modalità di sistemazione, nel rispetto di quanto delineato nel PRU, perseguendo il miglioramento del grado di biodiversità e di connessione ecologica lungo le zone perifluviali a ridosso del corso del F. Secchia, da attuare tramite l'incremento delle superfici da destinare alla tipologia di ripristino naturalistico e il raggiungimento di un completo riassetto del territorio sfruttato dalle attività estrattive, quale giusta compensazione ambientale e paesaggistica. Allo scopo di pianificare un piano campagna di recupero sostanzialmente omogeneo, pressoché privo di discontinuità morfologiche lungo lo sviluppo del comparto da sud a nord, è prescritto l'innalzamento dei ritombamenti fino a quote non inferiori a -2 m da p.c. E' comunque confermata, in alternativa al ritombamento, la destinazione di recupero a bacini ad uso irriguo di porzioni del settore estrattivo SE019 e SE020. Viene, infine, recepito il più aggiornato tracciato dei percorsi della rete ciclopedonale che attraverserà il comparto estrattivo oltre alle contermini zone demaniali sul perialveo del F. Secchia di cui al "Progetto di completamento della ciclovia regionale del Secchia ER13 Rubiera-Lugo";
- la definizione della cronologia di avanzamento delle previsioni estrattive e di ripristino delle stesse, disponendo il coordinamento dell'attivazione delle previsioni estrattive e degli interventi di progressivo ripristino dei siti esauriti, secondo una cronologia di prioritario avanzamento condivisa fra l'amministrazione comunale e gli attuatori del comparto estrattivo. Si è stabilito, quindi, l'ordine di priorità a procedere

dei cantieri all'interno dei settori estrattivi secondo la formula delle fasi successive e conseguenti step by step, mentre spetterà al PCA definire il cronoprogramma di attuazione delle fasi estrattive e di ripristino dei singoli siti con relative tempistiche di attivazione e conclusione lavori di coltivazione e sistemazione;

- vengono apportate alcune modifiche/integrazioni alle norme tecniche di attuazione (NTA) del PAE conseguenti alle previsioni sopra esposte e all'adeguamento ad orientamenti regionali nel frattempo intervenuti (regimi proroghe e oneri); sono, inoltre, stati introdotti ulteriori meccanismi di controllo, vigilanza e monitoraggio, nonché apportate modifiche minori ritenute utili al fine di migliorare gli aspetti procedurali, oltre ad una più oggettiva applicazione dei singoli articolati normativi;
- di tutto quanto schematicamente esposto, costituiscono variante al PIAE i seguenti aspetti:
  - l'unificazione dei poli estrattivi in unico polo denominato "Polo Secchia Casalgrande", con il mantenimento della suddivisione originaria in "settori estrattivi" SE018, SE019 e SE20;
  - la conseguente definizione unitaria delle volumetrie estrattive prima assegnate distintamente a ciascun polo, quale mera somma di quanto già pianificato, aggiornata al 31/12/2020;
  - la perimetrazione del polo estrattivo secondo le rettifiche particellari e gli aggiornamenti apportati nel PAE;
  - l'aggiornamento/modifica delle zonizzazioni estrattive ZE, ZR, ZC e ZI, coordinandole a quelle di PAE, con stralcio dal piano dei siti di cava definitivamente sistemati e collaudati;

Constatato, infine, che nel Rapporto ambientale redatto ai fini ValSAT:

- è contenuta un'analisi dello stato di attuazione della pianificazione estrattiva al 31/12/2020 presso gli attuali tre poli estrattivi, SE018 Salvaterra, SE019 San Lorenzo, SE020 Villalunga, dalla quale emerge che i residui utili estrattivi ammontano rispettivamente a 578.855 mc nel Polo SE018, 536.670 mc nel Polo SE019 e 3.159.326 mc nel Polo SE020;
- sono evidenziate le criticità per l'attività estrattiva in corso, date da:
  - presenza di un giacimento caratterizzato da abbondante matrice fine a profondità superiori a -15 metri dal piano campagna nelle zone estrattive esistenti (ZeE) del Polo SE020, che determina la presenza nel comparto estrattivo di "vuoti di cava" inattivi assegnatari di previsioni in approfondimento difficilmente attuabili, con ripercussioni sulle tempistiche di attivazione dei successivi recuperi;
  - presenza di infrastrutture interferenti con l'attivazione ed il completamento degli scavi e dei volumi pianificati, con aumento dei residui di pianificazione e riduzione del soddisfacimento dei fabbisogni inerti del mercato locale;
- sono evidenziate le "strategie di sostenibilità" specifiche della Variante PAE, che in sintesi riguardano l'incremento della compatibilità con il sistema paesaggistico e ambientale tramite azioni volte alla eliminazione dell'interazione con gli elementi di tutela ed all'incremento del grado di biodiversità;
- sono contenute valutazioni ambientali preliminari riguardanti le aree estrattive potenzialmente interessate dai trasferimenti volumetrici, nelle quali si evidenzia che:
  - per il trasferimento delle volumetrie residue non coltivabili nei siti di prima assegnazione (circa 690.000 mc) si fa riferimento principalmente al sito n. 12 del Polo estrattivo SE018 Sud dove, ad oggi, superfici destinate all'attività estrattiva

con potenzialità giacimentologica non sono associate a volumetrie utili di pianificazione;

- rimarranno escluse da ogni previsione estrattiva le porzioni del sito n. 12 ricadenti all'interno della zona di tutela dei campi pozzi ad uso idropotabile di Salvaterra Nord e Sud;
- lo strumento attraverso cui riassegnare le volumetrie utili ai singoli siti estrattivi è dato dal Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), che dovrà essere redatto a seguito della Variante PAE e che confermerà l'effettiva misura dei trasferimenti volumetrici sul sito n.12, oltre che individuare altre possibili aree interessate dai trasferimenti; le valutazioni specifiche saranno affrontate nell'ambito delle valutazioni ambientali del PCA;
- sono state svolte l'analisi dei sistemi di sensibilità potenzialmente interessati dalla pianificazione estrattiva sul sito n. 12 nel settore estrattivo SE018 Sud, riportata in un quadro riassuntivo, e l'analisi preliminare degli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di variante relativamente al sito n. 12 potenzialmente interessato dai trasferimenti di inerti utili, dalle quali non emergono elementi di criticità derivanti dal trasferimento di volumetrie estrattive nel sito n. 12 del Polo SE018 Sud;
- sono contenute considerazioni in merito all'incidenza della Variante PAE rispetto ai Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Casse di Espansione del Secchia" IT4030011 e ZSC "Colombarone" IT4040012, rispetto ai quali le aree perimetrate da PIAE e PAE risultano esterne;
- l'allegato 8 alla Rel. 01 contiene schede di verifica di ammissibilità e compatibilità delle aree impiantistiche (ZI);
- sono formulate specifiche proposte per il monitoraggio del piano che si valutano positivamente, con particolare riferimento agli indicatori n. 3 "Andamento delle attività estrattive - uso del suolo del comparto", n. 4 "Grado di Compensazione Ambientale - di avanzamento dei recuperi morfologici e vegetazionali" e n.5 "Cronoprogramma - riassetto ambientale di aree degradate - Siti di cava dismessi avviati al recupero" per i quali si propone una frequenza annuale di raccolta dei dati;

Preso atto che:

- la variante PAE implica variante agli strumenti di pianificazione comunale per effetto della variazione della perimetrazione del polo estrattivo derivante dallo stralcio dei siti di cava definitivamente sistemati, delle rettifiche particellari nonché dell'ampliamento delle aree impiantistiche; nello specifico risultano interessati da variante:
  - il PSC e RUE approvati con DCC n.58 e 59 del 28/11/2016, limitatamente rispettivamente agli elaborati cartografici PCS-Tav 1 e RUE Tavv. 1a, 1b, 1c e 1d, nei quali compare l'indicazione planimetrica della perimetrazione del polo estrattivo soggetto alla disciplina di PAE;
  - per le stesse motivazioni, la classificazione acustica del territorio comunale approvata con DCC n.61 del 28/11/2016, limitatamente agli elaborati cartografici di zonizzazione di cui alle Tavv. 1, 2 e 3;

Atteso che la Provincia:

- ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- nel caso di modificazione della pianificazione sovraordinata, quale ente titolare del PIAE rilascerà successivamente l'intesa ai sensi dell'art. 22 della LR 20/2000

Considerato che:

- per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni dello strumento in esame, visti i pareri e le comunicazioni di:
  - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/147139 del 29/08/2023, ad esito favorevole;
  - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0016801 del 04/02/2022, ad esito favorevole;
  - Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 18743 del 07/04/2022, ad esito favorevole;
  - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, prot. n. 2022/984 del 14/04/2022, trasmissione della pre valutazione di incidenza, nella quale *“rilevato che le aree di intervento di cui alla Variante al PAE, sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 “Casse di espansione del fiume Secchia”*”;
  - DGR del 20/11/2023 con la quale la Regione Emilia-Romagna (autorità competente per la Variante al PIAE) ha deliberato:
    - di esprimere l'intesa in merito alla conformità della variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022 e controdedotta con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, agli strumenti della pianificazione regionale, con prescrizioni;
    - in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, di esprimere parere motivato relativamente alla Variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia” alle seguenti condizioni:
      - confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
      - al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
      - al fine di verificare “lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali” (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;

e visto il Rapporto Istruttorio di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. PG/2023/0197493 del 21/11/2023, allegato alla presente, nel quale, esaminata la documentazione presentata, valutate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito e le controdeduzioni alle riserve e alle osservazioni provinciali e regionali, si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la conclusione dell'istruttoria dando atto che non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dall'attuazione della variante a condizione che:

- viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi "Salvaterra";

la Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia a condizione che:

1. viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi "Salvaterra";

2. siano rispettate le condizioni del parere motivato VAS di cui alla DGR del 20/11/2023 di seguito riportate;

- confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;
- al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere;
- al fine di verificare "lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale nazionale e regionali" (art. 18, commi 2-bis e 3-bis del d.lgs. 152/06) dovrà essere presentato il monitoraggio ambientale all'Autorità competente per la VAS;

Preso atto che il presente provvedimento viene adottato dalla sottoscritta Vicepresidente in quanto il Presidente, ai sensi dell'art.9, comma 2 dello Statuto dell'Ente, si astiene dall'adozione di atti inerenti il Comune di elezione o l'Unione di cui esso è membro;

Ritenuto pertanto, ai sensi della disposizione statutaria sopra riportata, di sostituire il Presidente nell'adozione del presente atto;

Atteso infine che:

- a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;

- in attuazione del “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica”, sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dalla dirigente del Servizio Pianificazione territoriale;

## **DECRETA**

- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, adottata con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021 a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti 1. e 2. del precedente Considerato, cui dovrà darsi riscontro nel documento "Dichiarazione di sintesi" (ai sensi dell'art. 17 del Dlgs 152/2006), che sarà parte integrante del piano approvato;
- di dare atto che:
  - a norma dell'art. 2, comma 2, lett. b LR 24/2017, l'esercizio delle funzioni di governo del territorio avviene nel rispetto dell'obbligo di acquisizione dell'informativa antimafia nei confronti dei soggetti privati proponenti;
  - in attuazione del “Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell’edilizia privata e dell’urbanistica”, sottoscritto in data 22 giugno 2016 fra la locale Prefettura, la Provincia di Reggio Emilia, nonché Unioni di Comuni e i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, come integrato da apposito Protocollo (addendum) sottoscritto in data 20 dicembre 2021, le Amministrazioni comunali procedono alle verifiche e ai controlli antimafia nei termini e con le modalità prescritti a norma degli articoli 2 e seguenti dei medesimi Protocolli;
  - l’adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell’Ente;
  - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- Rapporto istruttorio ARPAE-SAC;
- Allegato pareri enti;
- Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 22/11/2023

LA VICEPRESIDENTE  
F.to CARLETTI ELENA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....

Pratica n. 31159/2021

**Provincia di Reggio Emilia**  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Piazza Gioberti n. 4  
42121 Reggio Emilia  
PEC: [provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it](mailto:provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it)

**OGGETTO: Valsat della Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, ai sensi dell'art. 14 della LR n. 20/2000 e dell'art. 4 della LR 24/2017, adottata con DCC n. 93 del 29/12/2021 – rapporto istruttorio**

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

#### RAPPORTO ISTRUTTORIO

Visti gli elaborati costitutivi della Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, adottata con DCC n. 93 del 29/12/2021, trasmessi dal Comune di Casalgrande con lettera prot. n. 1147 del 21/01/2022, acquisiti agli atti al prot. n. PG/2022/9691 del 21/01/2022.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 55 del 29/03/2023 ad oggetto "Esame della Variante al PAE del Comune di Casalgrande in Variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento ai vigenti PSC e RUE, adottata con delibera di CC n. 93 del 29/12/2021, ai sensi degli artt. 22, 27, 32 e 34 della LR 20/2000 e dell'art. 4 della LR 24/2017", nel quale sono formulate riserve e osservazioni alla Variante al PAE.

Vista la nota del Comune di Casalgrande prot. n. 12701 del 28/06/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/113451 del 29/06/2023, con cui è stata trasmessa la Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023 di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia-Romagna per la Variante al PIAE ed alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia per la Variante al PAE, nonché alle osservazioni pervenute dai privati durante il periodo di pubblicazione e deposito con avviso sul BURET n. 40 del 16/02/2022, e sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati per

l'espressione del parere motivato e dell'intesa da parte della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Reggio Emilia per gli aspetti di variante di competenza.

Viste le note del Comune di Casalgrande prot. n. 14921 del 25/07/2023 e prot. n. 16941 del 31/08/2023, acquisite rispettivamente agli atti al prot. n. PG/2023/129402 del 26/07/2023 e prot. n. PG/2023/149599 del 04/09/2023, con cui sono stati trasmessi i pareri degli Enti. Nella nota prot. 16941 del 31/08/2023 il Comune di Casalgrande ha altresì comunicato di aver acquisito il silenzio-assenso degli Enti il cui parere non risulta pervenuto nei tempi di legge ai sensi dell'art. 17 bis della Legge n. 241/1990.

Considerato che dagli elaborati della Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) emerge che:

- la Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) di Casalgrande prevede principalmente la definizione di un unico polo estrattivo lungo l'intero comparto estrattivo comunale che viene denominato "Polo Secchia Casalgrande SE018-019-020", derivante dall'unificazione degli attuali Poli estrattivi 18, 19 e 20;
- la Variante non prevede variazioni delle volumetrie e delle perimetrazioni estrattive complessivamente già pianificate da PAE/PIAE all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande e non comporta modifiche in aumento e/o diminuzione delle potenzialità estrattive complessive pianificate dai medesimi strumenti vigenti; rispetto alle volumetrie estraibili la Variante prevede unicamente l'aggiornamento dei quantitativi residui estraibili al 31/12/2020 (pari a 4.274.851 mc di ghiaie e sabbie alluvionali) e la ridefinizione del volume utile estraibile nelle diverse zone di PAE;
- l'istituzione del Polo unico è finalizzata a consentire una gestione più flessibile delle volumetrie estrattive all'interno delle "zone di estrazione" (ZE) del comparto estrattivo di Casalgrande, permettendo di recuperare i residui di autorizzazione/pianificazione non coltivabili per ragioni quali presenza di vincoli e/o infrastrutture interferenti e/o giacimento qualitativamente scadente, tramite il loro ricollocamento su altri siti di idonee potenzialità; il quantitativo utile potenzialmente ricollocabile è stimato in circa 690.000 mc;
- nello specifico la Variante al PAE prevede:
  - o l'aggiornamento generale dello strumento in termini di perimetrazione e zonizzazione dei comparti estrattivi (stralcio dei siti estrattivi definitivamente sistemati e collaudati e non più al servizio del comparto estrattivo, stralcio di un sito estrattivo caratterizzato da prospettive di scavo difficilmente concretizzabili per dimensione e per presenza di elementi di vincolo ostativi) e di recepimento di vincoli e tutele sopravvenuti successivamente all'approvazione del PAE 2011 (variante PAI Secchia-Tresinaro, variante PTCP 2016, delimitazione delle aree di tutela del campo pozzi Salvaterra Sud), oltre che la correzione di errori materiali e rettifiche minori;
  - o l'istituzione del Polo unico SE018-19-20 Secchia Casalgrande; il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive a seguito della Variante coinvolgerà principalmente le zone

- estrattive del settore SE018S già pianificate, caratterizzate da superfici destinate all'attività estrattiva con potenzialità giacimentologica allo stato attuale non associata a volumetrie utili di pianificazione; il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA);
- l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 delle norme di PIAE, della perimetrazione delle aree per impianti di lavorazione e trasformazione inerti ZI, con inclusione nel perimetro del PAE delle aree impianto occupate secondo regolare concessione demaniale e di consolidato utilizzo trentennale ma non zonizzate nel PAE 2011 e l'ampliamento delle ZI n. 1 e 31;
  - l'aggiornamento della zonizzazione di PAE e di PIAE in base allo stato di attuazione delle previsioni, con: trasformazione da zone di estrazione (ZE) a zone di ripristino (ZR) delle aree di cava dove le previsioni estrattive in approfondimento risultano difficilmente perseguibili; trasformazione da ZE a zone di collegamento (ZC) di aree non coltivabili per ragioni legate alla presenza di vincoli, mantenute all'interno del PAE per ragioni legate al funzionamento dei cantieri estrattivi come aree di collegamento e servizio (piste di transito a collegamento dei cantieri, aree di stoccaggio materiali terrosi, aree deputate ad ospitare opere di mitigazione ecc.); trasformazione da ZR a ZC di porzioni di aree estrattive sistemate da mantenersi a servizio dell'attività svolta sui siti contermini in particolare per l'accesso, il transito e collegamento cava-frantoio;
  - la rimodulazione delle destinazioni finali e delle modalità di sistemazione, nel rispetto di quanto delineato nel Piano di Ripristino Unitario, con incremento delle superfici da destinare alla tipologia di ripristino naturalistico e innalzamento dei ritombamenti fino a quote non inferiori a -2 m da piano campagna; in alternativa al ritombamento si mantiene la possibile destinazione di recupero a bacini ad uso irriguo di porzioni del settore estrattivo SE019 e SE020;
  - il recepimento del tracciato aggiornato dei percorsi della rete ciclopedonale che attraverserà il comparto estrattivo lungo il fiume Secchia di cui al "Progetto di completamento della ciclovia regionale del Secchia ER13 Rubiera-Lugo";
  - la definizione della cronologia di avanzamento delle previsioni estrattive e di ripristino delle stesse; successivamente nel PCA verrà definito il cronoprogramma di attuazione delle fasi estrattive e di ripristino dei singoli siti con relative tempistiche di attivazione e conclusione lavori di coltivazione e sistemazione;
  - la modifica/integrazione alle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PAE conseguente a quanto sopra riportato e all'adeguamento ad orientamenti regionali nel frattempo intervenuti (regimi proroghe e oneri); sono inoltre stati introdotti ulteriori meccanismi di controllo, vigilanza e monitoraggio, nonché apportate modifiche minori al fine di migliorare gli aspetti procedurali e l'applicazione dei singoli articoli normativi;
- la variante PAE comporta variante cartografica agli strumenti di pianificazione comunale (PSC e RUE) per effetto della variazione della perimetrazione del Polo estrattivo derivante dallo stralcio dei siti di cava definitivamente sistemati, delle rettifiche particellari nonché dell'ampliamento delle aree impiantistiche; nello specifico risultano interessati da variante la Tavola 1 del PSC e le Tavole 1a, 1b, 1c e 1d del RUE, e gli elaborati cartografici di zonizzazione (Tavole 1, 2 e 3) della classificazione acustica comunale;

- nel Rapporto ambientale:
  - è contenuta un'analisi dello stato di attuazione della pianificazione estrattiva al 31/12/2020 presso gli attuali tre poli estrattivi, SE018 Salvaterra, SE019 San Lorenzo, SE020 Villalunga, dalla quale emerge che i residui utili estrattivi ammontano rispettivamente a 578.855 mc nel Polo SE018, 536.670 mc nel Polo SE019 e 3.159.326 mc nel Polo SE020;
  - sono evidenziate le criticità per l'attività estrattiva in corso, date da:
    - presenza di un giacimento caratterizzato da abbondante matrice fine a profondità superiori a -15 metri dal piano campagna nelle zone estrattive esistenti (ZeE) del Polo SE020, che determina la presenza nel comparto estrattivo di "vuoti di cava" inattivi assegnatari di previsioni in approfondimento difficilmente attuabili, con ripercussioni sulle tempistiche di attivazione dei successivi recuperi;
    - presenza di infrastrutture interferenti con l'attivazione ed il completamento degli scavi e dei volumi pianificati, con aumento dei residui di pianificazione e riduzione del soddisfacimento dei fabbisogni inerti del mercato locale;
  - sono evidenziate le "strategie di sostenibilità" specifiche della Variante PAE, che in sintesi riguardano l'incremento della compatibilità con il sistema paesaggistico e ambientale tramite azioni volte alla riduzione dell'interazione con gli elementi di tutela ed all'incremento del grado di biodiversità;
  - sono contenute valutazioni ambientali preliminari riguardanti le aree estrattive potenzialmente interessate dai trasferimenti volumetrici, nelle quali si evidenzia che:
    - per il trasferimento delle volumetrie residue non coltivabili nei siti di prima assegnazione si fa riferimento principalmente al sito n. 12 del Polo estrattivo SE018 Sud dove, ad oggi, superfici destinate all'attività estrattiva con potenzialità giacimentologica non sono associate a volumetrie utili di pianificazione;
    - rimarranno escluse da ogni previsione estrattiva le porzioni del sito n. 12 ricadenti all'interno della zona di tutela dei campi pozzi ad uso idropotabile di Salvaterra Nord e Sud;
    - lo strumento attraverso cui riassegnare le volumetrie utili ai singoli siti estrattivi è dato dal Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), che dovrà essere redatto a seguito della Variante PA e che confermerà l'effettiva misura dei trasferimenti volumetrici sul sito n.12, oltre che individuare altre possibili aree interessate dai trasferimenti; le valutazioni specifiche saranno affrontate nell'ambito delle valutazioni ambientali del PCA;
    - sono state svolte un'analisi dei sistemi di sensibilità potenzialmente interessati dalla pianificazione estrattiva sul sito n. 12 nel settore estrattivo SE018 Sud, riportata in un quadro riassuntivo, e un'analisi preliminare degli effetti sulle componenti ambientali indotti dalle azioni di variante relativamente al sito n. 12 potenzialmente interessato dai trasferimenti di inerti utili, dalle quali non emergono elementi di criticità derivanti dal trasferimento di volumetrie estrattive nel sito n. 12 del Polo SE018 Sud;
  - sono contenute considerazioni in merito all'incidenza della Variante PAE rispetto ai Siti Rete Natura 2000 ZSC-ZPS "Casse di Espansione del Secchia" IT4030011 e ZSC "Colombarone" IT4040012, rispetto ai quali le aree perimetrate da PIAE e PAE risultano esterne;

- l'allegato 1 contiene schede di verifica di ammissibilità e compatibilità delle aree impiantistiche (ZI).

Visti i pareri allegati al presente rapporto istruttorio di:

- Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2023/147139 del 29/08/2023, ad esito favorevole;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2022/0016801 del 04/02/2022, ad esito favorevole; nel parere si valuta che la Variante al PIAE e al PAE e le conseguenti varianti di adeguamento al PSC e al RUE non determinano nuovi impatti significativi di tipo sanitario, tenuto conto anche degli elementi prescrittivi già considerati nella Variante, in particolare relativamente agli interventi di mitigazione in fase di attività relativi alla necessità di effettuare indagini preliminari con rilevamenti fonometrici al fine di realizzare adeguate barriere fonoassorbenti a protezione dei recettori potenzialmente interessati dalle attività nelle zonizzazioni dei settori estrattivi denominati Salvaterra SE018 e Villalunga SE020;
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Reggio Emilia, prot. n. 18743 del 07/04/2022, ad esito favorevole;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, prot. n. 2022/984 del 14/04/2022, trasmissione della pre valutazione di incidenza, nella quale *"rilevato che le aree di intervento di cui alla Variante al PAE, sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia"*.

Valutato che:

- come risulta dall'elaborato R08 "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito", trasmesso dal Comune di Casalgrande con nota prot. n. 12701 del 28/06/2023, acquisita agli atti al prot. n. PG/2023/113451 del 29/06/2023, durante il periodo di pubblicazione e deposito della Variante al PAE adottata con avviso sul BURERT n. 40 del 16/02/2022, sono stati presentati quattro documenti contenenti complessivamente 26 osservazioni;
- nell'elaborato R08 sono contenute tutte le osservazioni pervenute con relativa proposta di controdeduzione (accoglimento, parziale accoglimento, non accoglimento) oltre ad un quadro finale di sintesi nel quale si evidenzia che le osservazioni di privati riguardano prevalentemente aspetti comuni, che vengono ripresi in modo aggregato (denominati con

lettere da A a P) al fine di evidenziare il riscontro per temi da parte dell'Amministrazione Comunale con relative proposte di modifica alle Norme Tecniche di Attuazione della Variante PAE; nel documento si propone:

- il parziale accoglimento delle osservazioni di privati riguardanti modifiche:
  - alla disciplina delle proroghe dell'autorizzazione estrattiva (art. 38 bis);
  - alla disciplina degli oneri di mitigazione ambientale (art. 49);
  - alle disposizioni relative alla vigilanza, controlli e sanzioni, con specifico riferimento alla modifica alle disposizioni inerenti il controllo e la computazione dei mezzi in entrata e uscita dalla cava (art. 45 comma 9);
- l'accoglimento dell'osservazione di Unindustria riguardante i residui di autorizzazione;
- l'accoglimento delle osservazioni dell'Ufficio Tecnico del Comune di Casalgrande riguardanti:
  - l'introduzione di tempistiche perentorie a carico degli esercenti le attività estrattive per la presentazione al Comune degli adeguamenti progettuali alle nuove disposizioni della Variante PAE dei piani di coltivazione e sistemazione già autorizzati ai sensi dei PAE preventivi (art. 3 comma 4 ter);
  - l'attuazione delle previsioni della Variante PAE per le zone estrattive (ZeE, ZeN) e per le zone di impianto (ZI) mediante Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), ad esclusione dei progetti di riassetto ambientale riguardanti le zone di ripristino (ZR) che devono essere attuati da subito secondo le destinazioni e disposizioni di recupero morfologico individuate dalla Variante PAE, anche nelle more dell'approvazione della variante al PCA (art. 6 comma 1 e art. 6.1 comma 2 bis);
  - le modalità di richiesta delle proroghe all'autorizzazione da parte degli esercenti l'attività estrattiva (art. 38 bis);
  - l'inserimento tra gli argomenti oggetto di "intese e accordi" regolamentate dall'art. 49, anche dell'eventuale obbligo di cessione al patrimonio comunale di aree di cava una volta recuperate e rinverdite;
- nell'elaborato R09 sono contenute le controdeduzioni alle riserve e osservazioni provinciali e regionali, con riferimento alle riserve formulate dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 456 del 27/03/2023 e dalla Provincia di Reggio Emilia con Decreto del Presidente n. 55 del 29/03/2023; si rileva in particolare:
  - la riserva n. 10 della Provincia di Reggio Emilia riguardante le modalità di attuazione delle previsioni estrattive tramite Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) (art. 6.1 commi 3 e 4 delle NTA), accolta dal Comune; il testo della riserva è il seguente:
    - *"Relativamente alle modalità di attuazione delle previsioni estrattive attraverso il Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) ed ai suoi contenuti, normati dall'art. 6.1 delle NTA del PAE si evidenzia che:*
      - a) *il PCA, secondo quanto stabilito dal PIAE, costituisce tematismo specifico del PAE e segue le medesime procedure di approvazione previste dalla normativa urbanistica vigente per i piani: si ritiene, pertanto, necessario modificare in tal senso il comma 4 dell'art. 6.1 Non si condivide, inoltre, l'esclusione del PCA dalle procedure di valutazione ambientale/ValSAT, in considerazione dei contenuti e degli approfondimenti previsti per il PCA, che dovrà definire dettagliatamente numerosi aspetti attuativi, con evidenti ricadute in termini di effetti ambientali quali le tempistiche*

*di attuazione delle previsioni, le aree nelle quali verranno trasferiti i quantitativi da trasferire, ecc.. Si chiede, pertanto, di stralciare il comma 3 del succitato articolo”;*

- la riserva n. 8 della Provincia di Reggio Emilia, parzialmente accolta dal Comune di Casalgrande; il testo della riserva è il seguente:

- *“Riguardo l'impianto ricadente nella zona impianti ZI n. 25, si rileva nel piano in esame che lo stesso si configura a tutti gli effetti come attività produttiva non strettamente connessa o funzionale all'attività estrattiva, oltre che incompatibile con le tutele di cui all'art. 40 del PTCP in quanto non rientrante nella casistica di cui al comma 11 dell'articolo 40 stesso. Non si ritiene, quindi corretta la riclassificazione dell'area come ZI e si chiede di valutare la possibilità di prevedere modalità di cessazione dell'attività maggiormente stringenti”;*

il Comune ha risposto alla riserva come segue:

- *“(…) L'attività è stata regolarmente autorizzata dal servizio SAC-Reggio Emilia di ARPAE il 18/09/2018 e recentemente volturata alla Ditta Gariselli Scavi S.r.l. di Castellarano con atto DET-AMB-2022-6492 del 19/12/2022 dal medesimo servizio ARPAE che ha ribadito la validità della scadenza del precedente atto. Considerato anche questo recente atto, l'Amministrazione Comunale di Casalgrande non ritiene di fissare tempistiche di rilascio maggiormente stringenti rispetto quanto già autorizzato da ARPAE-SAC, confermando pertanto la permanenza massima dell'attività insediata fino alla scadenza naturale del titolo abilitativo vigente”.*

- la riserva n. 3 della Regione Emilia-Romagna, sempre in merito alla zona impianti ZI n. 25, accolta dal Comune di Casalgrande; il testo della riserva è il seguente:

- *“Per quanto concerne l'area ZI n. 25, l'impianto attualmente insediato (impianto Ravazzini S.r.l.) deve essere riconosciuto come incompatibile, poiché attività produttiva non strettamente funzionale all'attività estrattiva in atto e incompatibile con la natura delle tutele di cui all'art. 17 del PTPR. Pertanto, la medesima area n. 25 non può essere riconosciuta come ZI-Zona di impianto, ma deve mantenere la destinazione Zona di Riassetto Ambientale – ZR”;*

il Comune ha risposto alla riserva come segue:

- *“L'area impiantistica id. 25 sarà oggetto di variazione di zonizzazione da ZI a ZR, confermando la natura di ZI temporanea (art. 14 co.4.3 della NTA del PAE var 2021) esclusivamente fino al termine di validità dell'attuale titolo abilitativo l'attività AUA DET-AMB-2018-4749 del 18/09/2018 (...)”.*

Dato atto che:

- in riferimento alla zona impianti ZI n. 25 di cui sopra, la Regione Emilia-Romagna (autorità competente per la Variante al PIAE) con DGR del 20/11/2023 ha deliberato:
  - di esprimere l'intesa in merito alla conformità della variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia, adottata con Delibera di Giunta del Comune di Casalgrande RE n. 181 del 25/11/2022 e controdedotta con Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, agli strumenti della pianificazione regionale, con la seguente prescrizione:
    - *“La tutela di cui all'art. 17 del PTPR non consente la previsione di attività produttive non strettamente funzionali all'attività estrattiva, come per altro riconosciuto dal medesimo Comune e già espresso in sede di riserva; pertanto, deve essere stralciata*

*la classificazione ZI-temporanea dell'area 1d. 25, sia dagli elaborati cartografici che normativi, rimanendo per la medesima area esclusivamente la classificazione come ZR - Zona di Riassetto Ambientale.*

*La scheda del sito id. 25, per superare la criticità evidenziate, deve essere integrata definendo un termine temporale quanto più tempestivo, e comunque non superiore ai 18 mesi dalla approvazione della variante, per il convenzionamento di un progetto di riassetto ambientale dell'area e di tempi certi e concordati con il Comune per sua attuazione con rilascio dell'area ambientalmente ripristinata”;*

- in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, di esprimere parere motivato relativamente alla “Variante specifica al PIAE della Provincia di Reggio Emilia” con le seguenti prescrizioni (sempre in riferimento alla sito ZI n. 25):
  - *“1. confermare la proposta comunale di trasformazione da zona da ZI a ZR dell'area impiantistica Sito id. 25 con i relativi obblighi di sistemazione;*
  - *2. al fine di favorire la sistemazione del sito ex ZI id. 25, sia presentato al Comune di Casalgrande il progetto di ripristino ambientale (recupero Agro Bio Naturalistico) con annesso cronoprogramma che definisca tempi certi per l'attuazione del ripristino, fermo restando il fatto che non sia più possibile né prorogare né rinnovare l'autorizzazione in essere”.*

Tutto ciò premesso, si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- preso atto, in riferimento alla zona impianti ZI n. 25, di quanto previsto dalla Regione Emilia-Romagna con DGR del 20/11/2023, ai fini della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, adottata con DCC n. 93 del 29/12/2021, stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna, non sono attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione a condizione che sia rispettato quanto segue:
  1. viste le previsioni della Variante - ed in particolare il trasferimento volumetrico delle potenzialità estrattive già pianificate dal settore estrattivo SE020 al settore SE018S - e considerato che il quadro definitivo dei trasferimenti sarà definito all'interno del successivo Piano di Coordinamento Attuativo (PCA), si chiede che, oltre a considerare tutto quanto già previsto nella valutazione ambientale del vigente PAE, il PCA sia redatto tenendo in considerazione la necessità di garantire la salvaguardia nel tempo degli acquiferi ed in particolare la tutela dei campi pozzi “Salvaterra”.

Il Dirigente  
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005



prat.n.31348/23

**Comune di Casalgrande**  
Piazza Martiri della Libertà, 1  
42013 Casalgrande (RE)  
PEC: [casalgrande@cert.provincia.re.it](mailto:casalgrande@cert.provincia.re.it)

All'ARPAE  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
c.a Franzini Lorena  
Reggio Emilia

**OGGETTO: Variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Casalgrande in Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, ai sensi dell'art. 14 della LR n. 20/2000 e dell'art. 4 della LR 24/2017**

Visti gli elaborati costitutivi della Variante al PAE del Comune di Casalgrande, in Variante al PIAE della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento del PSC e RUE, trasmessi dal Comune di Casalgrande con lettera prot. n. 20520 del 12/11/2021, vista la Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023 di approvazione delle valutazioni alle riserve della Regione Emilia Romagna ed alle riserve e osservazioni della Provincia di Reggio Emilia, ed alle osservazioni pervenute dai privati nonché i relativi elaborati della Variante aggiornati.

Considerato che, come emerge dagli elaborati preliminari trasmessi, la Variante PAE prevede/consente:

- la possibilità di delocalizzazione di volumetrie di inerti dagli attuali tre Poli estrattivi al fine di un miglior sfruttamento dei giacimenti, attraverso la creazione di un unico Polo estrattivo di PAE denominato "Polo Secchia Casalgrande", senza aumento delle volumetrie di inerti e senza aumento della superficie totale delle aree di escavazione (che verranno ridotte a seguito dello stralcio delle aree sistemate e collaudate), entrambe già pianificate dal vigente PIAE 2004 e nel PAE 2011;
- il potenziale sfruttamento di tutte le volumetrie estrattive pianificate nel PIAE 2004 per un utilizzo della risorsa nella prioritaria produzione di calcestruzzo, limitando di fatto l'estrazione di ghiaie di scarso valore commerciale;
- la possibilità di anticipare il ripristino ambientale di zone di cava esistenti in fregio al fiume Secchia, inattive da anni, riconfermate all'interno della pianificazione estrattiva con previsioni di approfondimento ma a cui non sarà dato seguito per effetto della scarsa qualità del materiale inerte;
- la riduzione delle tempistiche di sistemazione delle cave in attività per effetto del minor approfondimento degli scavi;

- la riduzione dell'attività estrattiva in fregio al fiume Secchia, trasferendola potenzialmente nell'ampio sito a nord di via Reverberi, area già perimetrata e pianificata nell'ambito delle attività estrattive, al di fuori della zona di vincolo paesaggistico e lontano dalle aree perfluviali oggetto di tutela;
- la delocalizzazione dell'attività estrattiva concentrandola prevalentemente in un unico sito posizionato in immediata adiacenza dell'impianto di lavorazione a cui saranno conferiti gli inerti estratti;
- la ripermetrazione degli impianti di lavorazione proposta sia in funzione delle esigenze degli esercenti sia a fini di dismissione di porzioni ubicate in aree demaniale, nonché per consolidare le zone di attuale lavorazione non adeguatamente ricomprese nel PAE 2011;
- la ridefinizione di alcune parti delle Norme tecniche di Attuazione del PAE, con particolare riferimento alla disciplina della cronologia di avanzamento dei ripristini delle cave;
- l'adeguamento dei vigenti strumenti urbanistici comunali PSC, RUE e Zonizzazione Acustica comunale, in conseguenza della nuova zonizzazione di PAE.

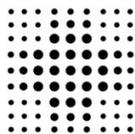
Preso atto che la variante PAE implica variante agli strumenti di pianificazione comunale per effetto della variazione della perimetrazione del polo estrattivo derivante dallo stralcio dei siti di cava definitivamente sistemati, delle rettifiche particellari nonché dell'ampliamento delle aree impiantistiche;

Considerato che la proposta di variante non contempla modifiche in aumento e/o diminuzione delle potenzialità estrattive complessive già pianificate da PAE/PIAE all'interno del comparto estrattivo di Casalgrande, limitandosi all'aggiornamento dei quantitativi residui estraibili al 31/12/2020 e opera una puntuale ridefinizione del volume utile estraibile nelle diverse zone di PAE;

Tutto ciò premesso, considerato che il nuovo PCA viste le ricadute ambientali, dovrà essere necessariamente sottoposto alla procedura di VAS, tenuto conto inoltre degli elementi prescrittivi già considerati in variante, la scrivente esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla variante proposta.

IL RESPONSABILE DI FUNZIONE  
SEDE DI SCANDIANO  
Claudio Benassi

IL RESPONSABILE AREA PREVENZIONE  
AMBIENTALE OVEST  
Dott. Michele Frascari



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia  
Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio Igiene Pubblica



**Spett.**

Comune di Casalgrande –  
Settore Pianificazione Territoriale  
casalgrande@cert.provincia.re.it

**Oggetto:** Adozione della variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive P.A.E., in variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)\_ Parere finale di competenza di cui Ns. prot. 142307 del 13/11/21 e prot. 9192 del 21/01/2022\_

In relazione alla pratica in oggetto, lo scrivente Servizio, valutata la documentazione depositata agli atti e solo per quanto di propria stretta competenza igienico-sanitaria negli ambiti di variante del PAE e del PIAE proposti, considerando anche che le conseguenti varianti di adeguamento al PSC e al RUE del Comune di Casalgrande non producono significativi nuovi impatti di tipo sanitario, esprime parere favorevole anche in accordo con gli elementi prescrittivi già considerati in variante, in particolare relativamente agli interventi di mitigazione in fase di attività sull'occorrenza di effettuare indagini preliminari con rilevamenti fonometrici al fine di realizzare adeguate barriere fonoassorbenti, a protezione dei recettori presenti nelle zonizzazioni dei settori estrattivi denominati Salvaterra SE018 e Villalunga SE020.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

Dr. Sghedoni Stefano

Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità  
Pubblica

Dott.sa Bedeschi Emanuela

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - [info.igienepubblica@ausl.re.it](mailto:info.igienepubblica@ausl.re.it)  
Sede Reggio Emilia : [igienepubblicare@pec.ausl.re.it](mailto:igienepubblicare@pec.ausl.re.it)  
Sede Scandiano: [sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicascandiano@pec.ausl.re.it)  
Sede Montecchio: [sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicamontecchio@pec.ausl.re.it)  
Sede Castelnovo Monti : [sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacastelnovomonti@pec.ausl.re.it)  
Sede Correggio : [sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicacorreggio@pec.ausl.re.it)  
Sede Guastalla : [sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it](mailto:sanitapubblicaguastalla@pec.ausl.re.it)

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia  
Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia  
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205  
[www.ausl.re.it](http://www.ausl.re.it)  
C.F. e Partita IVA 01598570354

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – REGGIO EMILIA

FEDERICA PELLEGRINI

Alla c.a. **Comune di Casalgrande**  
[casalgrande@cert.provincia.re.it](mailto:casalgrande@cert.provincia.re.it)

**Oggetto: adozione della variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive PAE, in variante al Piano Infraregionale Delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). - Parere di competenza.**

### Visti

- la trasmissione dei documenti che compongono la variante al PAE adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.93 del 29/12/2021 e la contestuale comunicazione la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR;
- il verbale della conferenza di pianificazione del 12/11/2021 relativa al Documento Preliminare e alla Valsat;
- la LR n. 20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la Variante Generale 2002 al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Reggio Emilia, approvata con deliberazione di C.P. n. 53 del 26/04/2004;
- la L.R. 17/91 "Disciplina delle attività estrattive" e s.m.i.;
- il D.P.R. 128/59 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave" e successivo D.lgs. 25 novembre 1996, n. 624 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";
- l'art. 19 della LR13/15 "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Direttiva UE (2007/60/CE) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- gli artt. 24 e 25 della LR 9/16 con i quali è stato disposto il subentro dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile nelle funzioni della Commissione Tecnica Infra-regionale per le Attività Estrattive;
- la L.R.18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili";
- la DGR.1783/2017 "Approvazione delle prime direttive operative per l'attuazione degli articoli 41 e 47, comma 3, della LR.18/2016, concernenti adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive".

Via Emilia Santo Stefano 25  
42121 Reggio Emilia

tel 0522 407 711  
fax 0522 407 750

Email: [stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Via della Croce Rossa 3

2 Reggio Emilia

tel 0522 585 911

a uso interno: DP. \_\_\_\_\_ INDICE \_\_\_\_\_ LIV. 1 \_\_\_\_\_ LIV. 2 \_\_\_\_\_ LIV. 3 \_\_\_\_\_ LIV. 4 \_\_\_\_\_ LIV. 5 \_\_\_\_\_ ANNO \_\_\_\_\_ NUM \_\_\_\_\_ SUB. \_\_\_\_\_  
4980 \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_ 2021 \_\_\_\_\_ 2 \_\_\_\_\_

**Constatato che:**

- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n. 2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati "mappe di pericolosità e rischio alluvioni";
- in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta;
- con D.G.R. n.1300 del 01/08/2016, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 elaborato N.7 (Norme Tecniche) e dell'art. 22 El. n.5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorità di Bacino del Fiume Po con Del. 5/2015";
- con Del. n.7/2019 "Mappe della pericolosità da alluvione e Mappe del rischio di alluvioni - Riesame e aggiornamento ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del D. Lgs. n. 49/2010" e 8/2019", l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha avviato il riesame e l'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni oltre a disporre, nelle more dell'adozione dei Decreti del Segretario Generale, un periodo di salvaguardia dove trovano applicazione, nelle aree che potrebbero essere interessate dalle alluvioni ex novo nelle mappe stesse, le disposizioni del Titolo V delle Norme d'Attuazione del PAI;
- con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 316 è stata adottato il progetto di variante del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia" e che alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti Norme di Attuazione del PAI- Po, si applicano misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con i contenuti di cui alle lettere a) e b) dell'art.5 del citato decreto;
- che la compatibilità delle variante in oggetto con la sopra citata variante PAI è valutata all'interno della Valutazione Ambientale Strategica allegata alla variante in oggetto;

si esprime **parere favorevole** alla variante proposta per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Federica Pellegrini  
firmato digitalmente

CC/AC

**Data cfr. file segnature.xml**

TRASMISSIONE VIA PEC

**prot. cfr. file segnature.xml**

Class. 7-10 Fasc. 2021/8

Comune di Casalgrande  
P.zza Martiri della Libertà, 1  
42013 Casalgrande (Re)

e p.c.  
Regione Emilia-Romagna  
Servizio Aree Protette, Foreste e  
Sviluppo della Montagna  
Viale Della Fiera, 8  
40127 Bologna

**OGGETTO:** *Valutazione d'incidenza per "Adozione della Variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive P.A.E., in variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)", all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030011.*

In riferimento alla comunicazione e richiesta di espressione di parere acquisita agli atti dell'Ente scrivente, per "Adozione della Variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive P.A.E., in variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)", del Comune di Casalgrande (Re), riguardante aree poste all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030011, si trasmette la Pre-Valutazione d'incidenza i sensi L.gvi. vigenti.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Arch. **Valerio Fioravanti**

Originale firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate.

- 1 / 2 -

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena  
C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360  
tel 059209311 - cell 3485219711 - fax 059209803  
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it  
<http://www.parchiemiliacentrale.it>

**Valutazione d'incidenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale, per "Adozione della Variante al vigente Piano Comunale delle Attività Estrattive P.A.E., in variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive (P.I.A.E.) della Provincia di Reggio Emilia e conseguente Variante di adeguamento al vigente Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)", del Comune di Casalgrande (Re), riguardante aree poste all'esterno del Sito Rete Natura 2000 IT 4030011.**

VISTI:

- le Direttive comunitarie n. 79/409/CEE "Uccelli", n. 2009/147/CE "Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat";
- il DPR 357/97 di recepimento della Direttiva n. 92/43/CEE, successivamente modificato dal DPR 120/03;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000" e smi;
- la Legge Regionale n. 4 del 20 maggio 2021, "Disposizioni in materia di rete natura 2000";
- la D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 "Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/04;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24, "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e Piacenziano;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la deliberazione di G.R. n. 893 del 2/07/2012 "Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000";
- la Delibera di G.R. 25/07/2016 n. 1166 "Subentro delle competenze gestionali delle riserve naturali e dei paesaggi naturali e seminaturali protetti. Assegnazione e concessione di un contributo per la gestione delle riserve agli enti competenti. L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, art. 18";
- la Delibera di G.R. 22/01/2018, n. 79 "Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
- la Delibera di G.R. 16/7/2018, n. 1147 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C);
- le Misure Specifiche di Conservazione del sito rete Natura 2000 interessato;
- la richiesta di parere di competenza trasmessa dal Comune di Casalgrande ed acquisita agli atti dello scrivente Ente in data 12/02/2022 prot. n. 359, relativa alla Variante al vigente P.A.E., riguardante aree poste all'esterno del Sito Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia" in Comune di Casalgrande (Re);
- la documentazione tecnica presentata.

RILEVATO che le aree di intervento di cui alla Variante al P.A.E., sono poste all'esterno del Sito Rete Natura IT 4030011 e considerata la distanza dal medesimo Sito, gli interventi previsionali su tali aree vantano incidenza negativa non significativa sulle specie e gli habitat del sito ZSC-ZPS IT 4030011 "Casse di espansione del fiume Secchia".

IL DIRETTORE

Arch. **Valerio Fioravanti**

Originale firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate.

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale  
Proposta N° 2023/4002

Oggetto: PARERE MOTIVATO EX ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS. 152/2006 - VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI CASALGRANDE IN VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PIAE) DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E CONSEGUENTE VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

---

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 21/11/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

## **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 226 DEL 22/11/2023

PARERE MOTIVATO EX ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS. 152/2006 -  
VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE  
ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE) DEL COMUNE DI CASALGRANDE IN  
VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE  
(PIAE) DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E CONSEGUENTE  
VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE  
COMUNALE (PSC) E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 22/11/2023

IL VICESEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.